



DUE NOTTATE SENZA CORRENTE

Molte famiglie sono rimaste al gelo

Blackout elettrico in diversi comuni, mobilitata la Protezione Civile

di Elena Livieri

PIOVE DI SACCO. Marzo pazzerello ha regalato al Piovese ore di vera e propria emergenza meteo: il violento e incessante vento, insieme alla neve, hanno provocato danni alle linee elettriche, causando un blackout che ha lasciato senza corrente elettrica migliaia di famiglie.

La situazione più grave a Correzzola, Codevigo, Pontelongo e in alcune zone di Piove di Sacco dove ancora ieri nel tardo pomeriggio, dalla notte precedente mancava l'energia elettrica.

E se al buio si fa fronte con candele e lampade a olio, non così semplice è stato affrontare il freddo. In numerose case, infatti, l'unico sistema di riscaldamento domestico è quello alimentato dalle caldaie alimentate a gas metano, gpl o gasolio. Caldaie che però senza corrente elettrica non funzionano. Per non parlare di frigoriferi e freezer con quintali di alimenti a rischio. Dalle prime ore del mattino ovunque sono entrati in azione i mezzi comunali e della Protezione civile locale.

Piove di Sacco. E' saltato il mercato settimanale viste le condizioni meteorologiche

che, tra potenti folate di vento e neve, rendevano impossibile allestire i banchi. In zona industriale è saltata la corrente elettrica e in alcune vie anche i collegamenti telefonici. Numerose aziende sono state costrette a mandare a casa i lavoratori e tener chiuso. Blackout energetico anche in alcune vie del centro, come Marconi e viale degli Alpini dove i problemi perduravano ancora ieri pomeriggio.

Correzzola. Scuole chiuse nel capoluogo e in tutte le frazioni. Il black out elettrico è arrivato nottetempo, impedendo così il funzionamento del riscaldamento delle scuole. A Civè un albero caduto sotto le folate di vento ha danneggiato un cavo della linea elettrica, ripristinata solo nel primo pomeriggio. Situazione più difficile in alcu-

ne vie del centro dove ancora ieri sera mancava la corrente.

Pontelongo. Il black out elettrico ha interessato principalmente la zona del centro, tra il municipio e le scuole. Ieri mattina gli istituti scolastici sono rimasti aperti dato che comunque il riscaldamento aveva funzionato fino alle prime ore del mattino, e la temperatura all'interno delle aule era accettabile. Disagi si sono registrati dal punto di vista della viabilità lungo la statale 516 per lo spegnimento del semaforo: non si sono registrati incidenti gravi, fortunatamente, ma qualche lieve tamponamento che ha rallentato il traffico già in difficoltà per le condizioni precarie del manto stradale.

Codevigo. Anche a ridosso della laguna numerose famiglie sono rimaste senza energia elettrica, al buio e al freddo fino a sera. In particolare nella frazione di Cambroso dove due pini sono caduti sui fili elettrici. Chiuse tutte le scuole materne ed elementari, aperte soltanto le scuole del capoluogo.

Arzergrande. Anche la zona artigianale di Arzergrande ha subito il blackout energetico, così come alcune vie della frazione di Vallonga. Ieri mattina è rimasta aperta solo la scuola elementare del capoluogo, ma è già pronta l'ordinanza che prevede la chiusura di tutti i plessi scolastici per oggi.

In giro per la Saccisica i segni del maltempo sono evidenti la bora che ha soffiato senza sosta per tre giorni ha lacerato molte recinzioni di cantieri edili, spezzato rami e abbattuto diversi alberi. La neve ha imbiancato il paesaggio, suggestivo senza ombra di dubbio, anche se a questo punto della stagione si pensa più volentieri ai mandorli in fiore. Da godere, magari, anche con una temperatura più mite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA